

## CONGRESSO CGIL – LEGA SPI VENEZIA

21 SETTEMBRE 2018

Il Congresso della CGIL rappresenta oggi una grande prova di unità e di democrazia con la partecipazione nei luoghi di lavoro e nelle assemblee dei territori di migliaia di lavoratori cittadini pensionati.

Le tesi espresse nel **(IL LAVORO E')** rappresenta anche una novità nell'indicare una strategia di lotta ma al tempo stesso di proposta già assunta nel **"Piano del Lavoro"** e nella proposta di legge **"La Carta per i diritti universali del lavoro"**.

**IL LAVORO** (fattore di produzione) e **LA FORZA LAVORO** sono e saranno oggetto di processi di trasformazione enormi che causeranno rotture, squilibri, disuguaglianza, disoccupazione ben oltre la dimensione locale e nazionale parlo ovviamente di globalizzazione, economia dei flussi finanziari, della tecnologia e della rivoluzione digitale che hanno impatti sui territori e l'ambiente (delocalizzazione – flessibilità e precarietà del lavoro) e che riassumo in breve nel dumping sociale, fiscale economico

Questa necessaria premessa, sullo stato di fatto esistente, mi consente di soffermarmi, in questo congresso, sulla prossima manovra di bilancio visto le dichiarazioni, i balletti di cifre che sentiamo ogni giorno.

**PARTO DAI PROBLEMI STRUTTURALI CHE AFFLIGGONO IL PAESE CITANDO ALCUNI DATI FONDAMENTALI**

- 1. 132 MILIARDI REDDITI NON DICHIARATI;**
- 2. 80 MILIARDI IVA EVASA;**
- 3. 540 MILIARDI PIL SOMMERSO;**
- 4. 114 EURO DI SPESA CONTRO 100 EURO (NETTI IMPOSTE) DICHIARATI AL FISCO – LO SCARTO NON E' PROVA DI EVASIONE MA INDICA UN RISCHIO;**
- 5. 2300 MILIARDI DI DEBITO PUBBLICO;**
  - **Il debito pubblico nel 1992 era in rapporto al PIL del 101,4% nel 2016 del 132,6% (circa 31 punti %):**

- **L'indebitamento della amministrazioni pubbliche è diminuito in % di circa 7,5 punti sul PIL;**
- **La spesa pubblica è diminuita di circa il 4% sul PIL;**
- **9 miliardi di tagli ai comuni ( non ci sono i soldi neanche per riparare i buchi e LE rotture della rete stradale 837.493 km (strade statali, regionali, provinciali, comunali);**
- **Gli interessi sono diminuiti in % di 7 punti;**
- **La spesa previdenziale di quasi 1 punto in %;**
- **La pressione fiscale è aumentata dell' 1%.**
- **EUROSTAT – DISOCCUPAZIONE GIOVANILE 2017 MEDIA EUROPA 16,8% - MEDIA ITALIA 34,7. Nel Sud ITALIA - La Calabria 55,6%, Campania 54,7%, Sicilia 52,9%.**
- **TASSO DI CRESCITA DA 20 ANNI SEMPRE INFERIORE AL 2%. NEL 2017 EUROPA MEDIA 2,6%**
- **RISCHIO POVERTA' stima ISTAT 17,5% pari al 28,7% della popolazione;**
- **RICCHEZZA (2017) il 20% più ricco degli italiani deteneva oltre il 66% della ricchezza nazionale netta, il successivo 20% ne controllava il 18,8%, lasciando al 60% più povero appena il 14,8% della ricchezza nazionale. Nel 2016 l'Italia occupava la ventesima posizione su 28 paesi Ue per la disuguaglianza di reddito disponibile**

Questi sono i numeri impressionanti di un'ITALIA governata, negli ultimi anni, dal CentroSinistra fino al 4 marzo scorso. Un'analisi puntuale e severa delle responsabilità e dei limiti dell'azione di governo e delle forze politiche del C-S non è stata nemmeno affrontata a dimostrazione di una crisi ideale culturale strategica.

**CIO' DETTO COSA C'E' DIETRO LE PROPOSTE DEL GOVERNO LEGA E M5S?**

**SI AFFRONTANO I PROBLEMI STRUTTURALI?**

**NON CI VUOLE MOLTO PER CAPIRE CHE IL BILANCIO DELLO STATO, SERVE ALLA COMPAGINE GOVERNATIVA PER CONSOLIDARE E COMPRARE IL CONSENSO DEGLI ELETTORI STANTE LE PROMESSE FATTE IN CAMPAGNA ELETTORALE.**

AZIONE PRATICATA ANCHE NEL CENTROSINISTRA – VEDI BONUS ECC..

IN BREVE ALLORA COSA VIENE PROPOSTO

La Lega vuole dare alla sua base elettorale – partite iva, microimprese, commercianti, professionisti e paraggi - il regalo fiscale da tanto tempo promesso. Che consisterà in una simbolica riduzione di qualche aliquota flattax (regimi forfettari) e, nella certificazione che evadere è di nuovo permesso, come ai “bei tempi”. I provvedimenti per la “pace fiscale”, meglio condono fiscale sono la dimostrazione

Il Movimento Cinque Stelle dopo l'intervento sul mercato del lavoro e le promesse del reddito di cittadinanza devono accontentare gli “evasori pensionistici”, ovvero coloro che ricevono pensioni per cui non hanno contribuito.

L'aumento delle pensioni minime a 780€ non è selettivo non distingue chi ha veramente bisogno (non autosufficienti, malati, pensioni sociali ecc)

La flattax che mira a ridurre l'evasione fiscale con una aliquota ( 15 – 20%) non è dimostrata e irrilevante. Sono le pene e le sanzioni sul reato fiscale a contrastare l'evasione. Di questo non si parla.

A mio parere altre sono le misure per contrastare l'evasione fiscale.

Cito qualche esempio

- Oggi è possibile fare la dichiarazione dei redditi con il 730 (online) già allestito dall'Agenzia delle Entrate che comprende il reddito (certificazione unica INPS), le spese sanitarie per le detrazioni già acquisite su segnalazione di farmacie, laboratori visite , le spese per le manutenzione casa , risparmio energetico (liquidate con bonifico alla ditta che fa il lavoro che lo segnala sempre all'Agenzia delle Entrate). Se tutto va bene e fatto salvo altre modifiche si trasmette tutto online.
- Su questo terreno dell'innovazione, per contrastare l'evasione , l'eliminazione dei registratori di cassa con la sostituzione di terminali collegati e connessi a piattaforme web e sistemi-server dell'amministrazione pubblica otterrebbe risultati rilevanti
- Analoga misura è quella della fatturazione elettronica tra privati che sarà obbligatoria dal 1 gennaio 2019. L'Agenzia delle Entrate ha già predisposto il

programma per la fatturazione elettronica, programma peraltro realizzabile da privati. Misura utile che speriamo non venga prorogata ma anch'essa utile per la lotta all'evasione fiscale.

- INSOMMA LA LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE E' POSSIBILE DIPENDE DALLA VOLONTA' POLITICA

Voglio concludere infine sulle considerazioni di PIRON relative al Piano Strategico della Città Metropolitana

La mia opinione è che il Piano Strategico Metropolitano è una occasione persa per creare un modo nuovo e diverso di governo del territorio

Il provvedimento approvato nel mese di luglio, oggetto di osservazioni in questi giorni, è atto di governo obbligatorio ridotto a procedimento amministrativo (analisi, ricerche e dati del contesto territoriale) privo di scelte, di idee e indirizzi per costruire un futuro condiviso tra tutti gli attori in gioco , istituzioni, soggetti economici, culturali e sociali.

Le questioni aperte sono:

1. La Città Metropolitana di Venezia è ente locale, così come previsto per la prima volta dalla legge 8 giugno 1990, n. 142 (artt. 17-21 - riforma dell'ordinamento degli enti locali), ed stata istituita dalla legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" assieme ad altre 9 con una delimitazione territoriale pari a quella della relativa provincia soppressa.
2. Gli organi della CM sono il Sindaco Metropolitano, di diritto il Sindaco del comune capoluogo, e il Consiglio composto dal Sindaco e da consiglieri eletti a suffragio ristretto dai sindaci e dai comuni del territorio metropolitano.
3. Il completamento della riforma dell'ordinamento degli enti locali necessita di un'ulteriore legge che disciplini l'elezione del Sindaco e del Consiglio della Città Metropolitana con il suffragio universale;
4. La complessità del governo del territorio deve sviluppare un cambiamento nelle politiche pubbliche, attraverso un approccio inclusivo e partecipativo (**governance**) per dare efficacia e coordinamento alle azioni e agli interventi e

sostenere con un PATTO DI BUON GOVERNO DEL TERRITORIO tutte le scelte da realizzare espresse nel piano.

RECUPERARE UNA EGEMONIA PERSA, PER RAGIONI CULTURALI POLITICHE E SOCIALI, E' DUNQUE IL TERRENO SU CUI LA SINISTRA, LE FORZE DEMOCRATICHE E LO STESSO SINDACATO DOVRANNO IMPEGNARSI PER GARANTIRE UN FUTURO AL PAESE IN UNA FASE COMPLETAMENTE NUOVA E COMPLESSA